enico Umbro di *Filadelfia, diplomato in clarinetto al Conservatorio Tchaikovsky, diplomato all'Accademia italiana di clarinetto (Perugia) con Ciro Scarponi.*
Corsi di alto perfezionamento con i docenti Ciro Scarponi, Pasquale Lorenzo, Guido Arbonelli, Francesco Giardino, Fabrizio Meloni, Giuseppe Garbarino, Alessio Vicario.
Corsi di direzione: M° Jacob De Haan e M° Ten. Colonnello Leonardo Laserra Ingrosso. Primo clarinetto solista nell'orchestra di fiati G. Gemelli, ha suonato con il gruppo di Ensamble di clarinetti "Namaste"a Taormina, Catania, Messina, Torgiano, Bevagna, Villa Franca, Roma, Adria, Rovigo.
Ha partecipato a vari concorsi, come solista in duo con pianoforte e in duo con la flautista Veronika Vitatzkova.
Presentato dall'Associazione culturale "Da Ischia L'Arte – DILA", Domenico Umbro ha partecipato al Bookcity Milano 2017 suonando, nell'auditorium del MUDEC (Museo Delle Culture), un repertorio di grossa valenza artistica che ha ottenuto calorosi consensi dal pubblico e dalla stampa ricevendo numerosissimi attestati di stima.

Il programma prevedeva un assolo per clarinetto con elaborazione del tema "Tango su musiche dal 700 al classico fino al moderno degli Autori Anton Stadler, Gaetano Donizzetti e i Giuseppe Verdi (La Traviata).

Natalia Benedetti e Guido Arbonelli "Duo Namaste"
La parola Namaste, originaria di una zona compresa tra l'India e il Nepal, definisce il significato ultimo di un saluto tramite il quale si riconosce la sacralità sia di chi porge il benvenuto sia di chi lo riceve. Natalia Benedetti e Guido Arbonelli hanno scelto questo nome per il loro duo di clarinetti e canto, quale augurio di grande simbiosi che vogliono stabilire con i loro ascoltatori. Ad Ischia ne hanno offerto un bellissimo esempio durante la loro esibizione del Natale 2016 durante la quale hanno suonato anche il bellissimo inno *"Girotondo di emozioni"*, dedicato appunto a Ischia con il quale hanno vinto il premio internazionale "Otto milioni" edizione 2016. Il testo e la musica, così come l'improvvisazione al clarinetto, sono di Guido Arbonelli che svolge attività didattica al Conservatorio in Firenze e concerti come clarinettista. La voce è della Prof.ssa Natalia Benedetti, vocalist solo per questa occasione perché anch'ella svolge attività di clarinettista e docente.

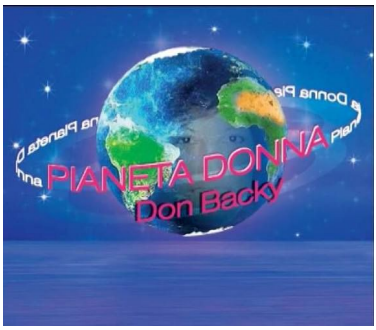
Il Duo Arbonelli - Benedetti ha svolto attività concertistica a Ischia fin dagli anni '80, invitati spesso dal compianto M° Vincenzo Sena. Inoltre hanno svolto spesso attività di docenza in masterclasses nei vari comuni dell'isola d'Ischia. Il Duo Namaste, con notevole successo di pubblico e di critica, ha proposto l'inno insieme ad un vasto repertorio di musiche antiche e moderne, classiche e jazzistiche, al Bookcity di Milano del 2016, inserendolo nello speciale momento musicale dell'incontro culturale organizzato dall'Associazione "Da Ischia L'Arte – DILA" nell'aula magna della SIAM (Società d'Incoraggiamento Arti e Mestieri).

Don Backy intervistato da Caterina Guttadauro:
"Sarò con DILA al Bookcity Milano #BCM18"
D:- Nel suo caso è esatto dire "*Una vita dedicata all'Arte*" visto che parliamo di percorsi riusciti in vari settori e allora, secondo Lei, cosa lega la Pittura alla Musica e alla Scrittura?
R:- Non so cos'è che leghi esattamente la pittura la musica e la scrittura. Certamente nel mio caso io sono prima di tutto un canta-inventore, come mi piace definirmi, nel senso che non sono culturalmente attrezzato per essere un compositore. Sono uno strimbellatore di chitarra e però, non avendo necessità di uno strumento, le canzoni posso scriverle in qualsiasi luogo mi trovi, anche senza, appunto, l'aiuto di uno strumento...in macchina, per la strada, ecc. e pertanto insomma quella ritengo sia la mia caratteristica professionale più evidente. La pittura, la scrittura ecc. La pittura poi è soltanto un'esperienza che ho fatto e in qualche modo mi ha gratificato per un periodo ma non è che ho inteso renderla una professione. Nella maniera più assoluta. Mi sono divertito. Sono riuscito a dipingere una cinquantina di tele, che tengo ovviamente rigorosamente per me, ed è una qualcosa che io compio spesso. Anche l'esperienza teatrale, o quella cinematografica o quella di disegnare fumetti, sono tutte esperienze, appunto, acquisite che, una volta acquisite, io abbandono perché, ripeto, la ma caratteristica principale è quella di essere un autore di canzoni e un cantante. Niente. Sono legate certamente dalla mia passione per qualsiasi forma artistica. In qualche caso, come nella scrittura per esempio, credo di essere riuscito anche a fare delle cose sicuramente notevoli, soprattutto dal punto di vista della composizione, ecco, della storia. È qualcosa che esula da qualsiasi stile letterario che si possa immaginare, è qualcosa che, diciamo, mi colloca in una casella dove sono solo perché ho completamente stravolto il modo di pensare la grammatica, la sintassi (volutamente ovviamente) e quindi ho raccontato dei sogni, delle favole soprattutto, in un paio di storie veramente affascinanti e soprattutto intriganti.
D.- Lei sa che DILA significa "Da Ischia L'Arte". Ha mai composto una canzone ispirata dalla bellezza di un luogo come appunto Ischia che rappresenta la magia e l'incanto?
R:- No, non ho mai scritto canzoni per esaltare la bellezza di un luogo. Ho scritto una canzone dedicata al mio paese ma fa parte come altre 20 canzoni di progetto carnevalesco nel senso che ogni anno io scrivo -ho scritto fino a un paio di anni fa-, una canzone per il carnevale del mio paese. La prima sì intitola proprio

Santacroce ed à l'unica canzone che ho scritto appunto dedicandola a un luogo. Poi ho dedicato una canzone a una regione, ovvero alla Sardegna, ma non per esaltarne la bellezza ma per fare un paragone dalla Sardegna vacanziera che tutti quanti ritengono che esista solo epr quel fatto lì e appunto nella seconda parte del brano la il rovescio della medaglia ovvero di raccontare che la Sardegna non è solo quella che serve per farci andare le persone in vacanza. Quella è l'unica canzone che ho dedicata a una regione, però non ad un luogo preciso e non per esaltarne esclusivamente la bellezza.

D:- In quale campo Lei si sente più realizzato?

R:- Beh, ovviamente il campo in cui mi sento più intrigato è quello che ho detto prima, cioè quello della musica leggera. Io sono nato per essere autore e cantante delle mie canzoni. Ripeto, le altre espressioni artistiche che ho frequentato riguardano esclusivamente un'esperienza personale che ho inteso fare. Io non mi fermo mai ad ammirare, per dire, un disegno di Hugo Pratt, di Corto Maltese per intenderci, e se qualcosa mi affascina, mi attrae con un grande impatto, grazie a



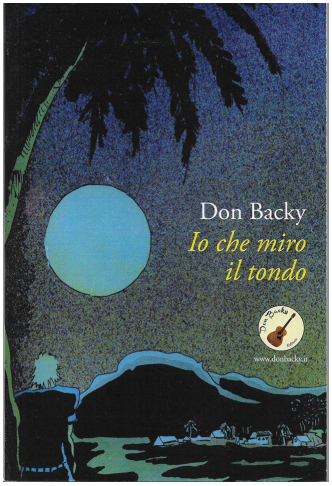
quel grande impatto che ho provato io poi non abbandono la cosa a se stessa ma cerco di compenetrarla. E di lì nasce, appunto, il disegno, di lì nasce la pittura ecc. Guardando i quadri fiamminghi sono stato talmente emozionato, paesaggi di neve soprattutto, che ho dovuto compenetrare anche quel tipo di esperienza. L'ho fatto con quella cinquantina di tele che, appunto ripeto, comunque restano un fatto mio personale. Ecco quella è esperienza che io ho acquisita.

D:- Lei è senza dubbio uno dei Cantautori che, meritatamente, rimarrà nella storia della Musica. Un cantautore di oggi in cosa è più avvantaggiato o svantaggiato rispetto a Lei?

R:- Rispetto a me non lo so. Posso dire che la categoria cantautorale degli anni sessanta era una categoria molto più naturale, spontanea. Si scrivevano canzoni solitamente usando un semplice giro armonico. Quello che io ho sempre fatto e ho continuato a fare fino ad oggi… Un giro armonico dei più semplici, e di lì secondo me quello era il segreto dal quale appunto nascevano poi canzoni che sono rimaste nella storia della musica leggera. Oggi la differenza fra i ragazzi che intendano iniziare questa professione, intanto la differenza è il grande affollamento che c'è oggi, perché oggi basta avere un computer e una tastierina e qualsiasi ragazzo può farsi addirittura un disco in casa, con tanti strumenti che sono preregistrati, quindi, quella è la differenza: la grande offerta che c'è oggi

rispetto a una domanda che si è andata sempre più assottigliandosi fino a scomparire del tutto. Perché la musica ormai la si usufruisce attraverso strumenti che non hanno più necessità di un supporto fisico… un CD una cassetta ecc. Oggi basta avere una scatolina piccola così e ci metti dentro tremila canzoni e poi te le senti quando ti pare e piace. Quindi la musica leggera è diventata tutt'altro. Certamente oggi i ragazzi che ci provano, sperano tutti quanti di arrivare magari a diventare dei nomi altisonanti in modo poi da fare dei concerti super pagati negli stadi, nelle arene, nei palazzi dello sport ecc. Questo è il sogno di tutti perché se intendono vivere con la vendita dei dischi, secondo me farebbero meglio a rinunciare.

D:- Lei è molto noto nel mondo, ma non ama scoprirsi troppo. È per non smarrire la sua vera identità o è semplicemente per voler tenere distinto Aldo Capone da Don Backy?



R:- Dipende anche dal carattere, dalle caratteristiche delle persone, nel mio caso è diventato Don Backy… Sicuramente mi avrebbe fatto più comodo se fosse stato un tipo diverso, uno che frequenta ha frequentazioni appunto con gli ambienti della televisione della radio della stampa ecc. ma, come diceva il poeta, se uno è fatto in un certo modo non può assolutamente diventare un'altra cosa un'altra persona. Io sono contento così comunque, sono un tipo che sta bene con se stesso, solitario, lavoro, mi piace molto scrivere, anzi to adesso elaborando il seguito di "Io che miro il tondo, il mio libro, sto elaborando non scrivendo perché in gran parte l'ho scritto nel 1968 -anche questo- solo che poi non ho più avuto modo ed occasione di pubblicarlo. Io ovviamente sono stato preso dal mio lavoro principale o dal cimena che in quel periodo facevo abbastanza spesso e francamente non ero quasi mai più libero di poter fare altro e quindi quel manoscritto è rimasto in un cassetto. Oggi, con la riedizione di "Io che miro il tondo" lo sto rielaborando nel senso che non tocco nulla perché è tutta roba scritta nel 1968, ma cerco di rientrare in quel tipo di clima di mentalità per poter aggiungere o correggere delle cose che in quel primo m omento e nella prima stesura non avevo aggiunto e messo e scritto. Quindi lavoro tranquillamente da solitario e sono felice che è così.

D:- Secondo lei possiamo definire una canzone una poesia in musica?

R:- Mah, perché no, si può definire una canzone una poesia in musica. Anche se, diciamo così, la poesia è difficilmente musicabile a meno che non si preferisca

mettere sotto un sottofondo qualsiasi solitamente un brano classico e si legge una certa poesia. Io poi sono un convinto assertore che per scrivere una canzone non si possa prescindere dalla ritmica che solitamente, sono terzine o duine, per avere appunto l'opportunità di scrivere un brano che poi possa creare un approccio con il pubblico e poi non si possa prescindere dalla metrica e dalla rima. Ecco, per me questi tre elementi sono assolutamente per scrivere una canzone che poi possa diventare successo. Non a caso da quando si è smesso di usare quella ritmica, quelle ritmiche le terzine e le duine e si è cominciata a fare una ritmica rock come si suol dire oggi riempiendosi la bocca a sproposito quindi con la cassa che va in quarta bum bum bum bum bum, eh, è difficile anche scrivere dei temi, dei testi, che parlino di sentimenti, perché la stessa ritmica rock può portare qualunque tipo di concetto ma non un concetto sentimentale. Quanto meno quando cis i prova non da quell'emozione. Questa secondo me è anche la causa della fine proprio della commercializzazione della musica leggera. Oggi, come dicevo prima, la musica leggera serve a ben altro piuttosto che ad essere venduta ed acquistata. Soprattutto perché appunto finisce alla fine per durare lo spazio di uno sbadiglio, un mese, due mesi, poi di quella canzone lì… già chiamarla canzone secondo me è un'esagerazione perché sono dei generi delle ritmiche così forzate volute dai ragazzi di oggi per esuberanza insomma per cose così ma certamente non facilitano un approccio né con il pubblico né con una persona singola. Mi dessero retta i ragazzi di oggi e scrivessero, facessero, canzoni usando quelle ritmiche, ovviamente con suoni moderni ecc. e secondo me ci sarebbe di vederne delle belle.

D:- L'8 Marzo 2017 è uscito il suo nuovo lavoro "*Pianeta Donna*" (Edizioni Ciliegia Bianca) distribuito da Egea Music. Sembrerebbe dal titolo che sia dedicato all'Universo femminile. La donna fonte ispiratrice di infinite opere artistiche, donatrice di vita, osannata in alcuni secoli, trascurata in altri, oggi è quotidianamente protagonista di efferata violenza. Perché, secondo Lei, questa retrocessione che invalida i successi faticosamente conquistati in anni di lotte al maschilismo imperante?

R:- Ho una mia teoria precisa ma che essendo una teoria può essere confutata tranquillamente da altre mille teorie. Credo che proprio il fatto che la donna abbia così camminato per raggiungere questa benedetta parità che, addirittura poi ha sopravanzato sull'universo maschile, e quindi l'uomo sentendosi un po' frustrato in questo senso e constatando de visu che la donna ormai non ha più niente da chiedere all'uomo, l'uomo si sente come dicevo prima frustrato e mette in campo, ovviamente stupidamente, l'unica caratteristica che gli è rimasta di superiorità, ovvero la forza fisica. In questo senso certamente quando deve reagire a qualcosa che ritiene sbagliato lo fa mettendo in campo proprio quella

cosa lì e quindi succedono quelle cose che vediamo quotidianamente, efferate, quotidianamente leggiamo sui giornali o vediamo per la televisione. Credo che questa sia la ragione principale sulla quale l'uomo dovrebbe molto riflettere e capire che la donna sicuramente in molti campi e molti settori ci è superiore.

D:- Grazie Maestro per la sua disponibilità e, come sua estimatrice, grazie per aver fatto delle sue composizioni la colonna sonora di pezzi della nostra vita; grazie per averlo fatto con garbo, lasciando a noi il compito di apprezzare e comprendere quello che è il Cantautore, l'Attore, il Pittore, in una sola parola l'UOMO Don Backy. A riprova che la Musica non è lontana dalla Narrativa e dalla Poesia, chiudiamo questa piacevole conversazione con una piccola considerazione di un Grande: Victor Hugo *"Ciò che non si può dire e ciò che non si può tacere, la musica lo esprime".*

R:- Grazie a voi per l'invito. Mi presto sempre volentieri anche se tecnologicamente io non ho grande dimestichezza con questi attrezzi. Uso il computer praticamente per archiviare le mie cose e per scrivere certamente non uso più la macchina da scrivere. Ho un mio profilo facebook, anzi ne ho due o tre perché supero sempre il numero consentito sua facebook e ci sono come Aldo Caponi ma dico a coloro che hanno voglia di icriversi ai miei profili che nei primi due non c'è posto per iscrizioni ulteriori avendo superato il numero mentre ho possibilità nel terzo per chi volesse… Sono concorde peraltro con ciò che afferma Victor Hugo nel senso che ciò che non si può dire e non si puiò tacere la musica lo esprime. E in effetti è così non si può descrivere a fondo lo stato d'animo soltanto con le parole ma se si uniscono parole e musica, ovviamente di una certa qualità sicuramente si riesce ad esprimere anche gli stati d'animo e questo è meraviglioso… grazie a voi E così concludo. Vi saluto vi auguro buon proseguimento e spero veramente di poter essere presente alla manifestazione milanese. Vi lascio leggento le poesie di Bruno Mancini dai titoli: Brulichio (dalla raccolta Agli angoli degli occhi), Eppure (dalla raccolta Non sono un principe), Sembri (dalla raccolta Non rubate la ma vita).

Ciao Bruno, arrivederci e grazie per l'invito.

Caterina Guttadauro La Brasca

Gaetano Di Meglio, nato e visuto a Ischia; biennio presso Liceo Scotti – Einstein; sposato; giornalista; dirige il quotidiano *Il Dispari* (l'informazione ispirata ai valori del giornalismo di Domenico Di Meglio), distribuito, in gratuito abbinamento, esclusivamente con la storica testata giornalistica *Il Mattino* di Napoli.

Editoriale Ischia s.r.l. Via Michele Mazzella 201- 80077 Ischia - Iscritto al Tribunale di Napoli al n. 19 del 21/04/2016.

INFO: dir@ildispari.com
Tel. 081 18909067 – Cel. 3466226480.
Link social: ildispari(Twitter); attiduequattro (Skype).
Siti Web: http://www.ildispari.it/ http://www.ildispari.com/ http://www.tgischia.it/.

Socio fondatore dell'Associazione culturale "*Da Ischia L'Arte – DILA* http://www.emmegiischia.com/wordpress/dila/ con sede legale a Ischia (via Gemito 27, info: dila@emmegiischia.com, cel. 39114830355e), sedi operative in Lettonia, in Algeria, in Nicaragua, in Brasile, in Argentina e, in Italia, a Mirandola e a Pontina, ne è l'attuale Vicepresidente.

Gaetano Di Meglio in data 06 Ottobre 2011 ha scritto: "*Caro Bruno, dando seguito al nostro incontro odierno ti confermo l'affidamento dell'incarico per la redazione della nuova rubrica culturale che sarà attiva nel settimanale "Il Dispari" a partire dal prossimo numero. Con gli auguri di grandi sviluppi per il tuo progetto culturale LENOIS "Le nostre isole" ti auguro buon lavoro".*
http://www.emmegiischia.com/wordpress/stampa/il-dispari/pagina-culturale/

http://www.emmegiischia.com/wordpress/dila-e-il-dispari-redazione-culturale/

Buongiorno a tutti.

Ogni giorno nuovi arrivi da Terracina e dalle Isole Pontine.
Vi aspettiamo con le nostre delizie crude e cotte.

Pescheria Del Faro by Fiaschetti

Viale Niccolò Paganini 49 - 04100 Latina

INFO: 345 779 1340

http://pescheriadelfaro.it/

Angela Maria Tiberi: Giovanni Rotunno, un poeta dell'amore

Attualmente in pensione, si è dedicato alla poesia fin dalla giovane età.
Pubblica liriche poetiche e racconti per i quali è ammirato da oltre cinque milioni di persone, tramite Facebook e tramite il suo sito personale. I suoi fan lo chiamano "poeta dell'amore" per i meravigliosi versi che hanno per oggetto la passione amorosa, la fede ed elegie per i luoghi dove ha vissuto.
Giovanni Rotunno ha pubblicato diverse raccolte di poesia ed alcuni libri di narrativa raccogliendo apprezzamenti di pubblico e di critica, in Italia e all'estero, con assegnazione di diversi premi. Uno dei più prestigiosi è stato il premio *"Magna Grecia Latina New York"* ricevuto dalla Presidente, poetessa e pittrice di fama internazionale, **Milena Petrarca.**
Nell'anno 1982 ha ricevuto il titolo di Cavaliere di merito dal Presidente della Repubblica Italiana **Sandro Pertini**, con controfirma del Presidente del Consiglio di allora **Amintore Fanfani**. Il critico letterario **Pietrantonio Di Lucia** ha scritto di lui: *"Una mera nostalgia di un ottuagenario che immagina di essere ancora giovane e sentimentalmente toccato dai tramonti che fanno sognare notti di passione giovanili. Il tramonto sorprende per la sua luce, una luce che non ti inonda ma che ti incanta. Quando questa luce si tinge di arancio è particolarmente ammaliatrice. È un'aura luminosa che ispira l'umano sentimento di due cuori innamorati. In riva ad un lago osserviamo un manto di luce che s'apre sull'acqua calma e distesa. Il manto che generalmente dovrebbe coprire qui ha del magico e s'apre sul lago a farcelo vedere splendente e misterioso. Atmosfera di passione amorosa con vaghi ricordi sotto il manto blu scuro della sera. Lentamente le onde del lago si frangono alla riva mentre il cielo buio sfavilla di miriadi di stelle brillanti. È atmosfera di puro romanticismo che brucia di passione i cuori di due amanti in una serata stupenda, in una notte d'amore di fidanzatini al primo approccio."*
E in chiusura vi invito a leggere questa sua splendida poesia.

TRAMONTO LUCE D'ARANCIO
LUCENTE IL MANTO S'APRE SUL LAGO
DOLCI RICORDI AL BLU DELLA SERA
IN RIVA L'ONDE LENTE S'INFRANGONO
CIELO COLMARSI DI STELLE FULGENTI
CUOR SI DELIZIA SERATA STUPENDA
NOTTE D'AMORE PER SPOSI NOVELLI!

Paola Occhi

Presidente della
Sede operativa di Mirandola per conto
dell'Associazione Da Ischia L'Arte – DILA

Presidente Nazionale Cantanti lirici

Presidente Nazionale Direttori d'orchestra

Ambasciatrice della Pace DILA per l'Emilia Romagna e la Basilicata

Dalila Boukhalfa è la Presidente della Sede operativa a Blida in Algeria dell'Associazione culturale Da Ischia L'Arte – DILA

Dalila Boukhalfa
Per gli amici Caroline Dali, è nata a Oran in Algeria nel 1968 e vive a Blida. Insegnante di francese presso la scuola media e il centro di lingue stranieri dell'università di Soumaa.
Da sempre appassionata di lingue, di libri e di poesia, ha saputo trasmettere con notevole successo questi interessi ai suoi studenti.

Il suo obiettivo è quello di organizzare e partecipare ad eventi artistici e culturali in Italia e in Algeria, facendo affidamento sulla cooperazione, sincera e continua, con l'Associazione culturale DILA, in modo tale da creare e riaffermare rapporti, tra artisti italiani e algerini, che abbiano in lei e nella sua volitiva presenza un collante forte e determinante.
Così, nel Luglio 2017, l'Associazione culturale Da Ischia L'Arte – DILA, riconosciuta l'ampia positiva divulgazione dei propri progetti ottenuta grazie alle attività professionali e sociali realizzate da Dalila Boukhalfa, ha deliberato di nominarla Presidente della sua Sede operativa DILABLIDA ubicata in Algeria nella città di Blida.
Da allora, Dalila Boukhalfa ha preso parte a diverse manifestazione di carattere culturale in Algeria e in Italia, la più ragguardevole delle quali è stata certamente la sua partecipazione all'evento "Otto milioni" proposto dall'Associazione culturale "Da Ischia L'Arte – DILA" nell'ambito del palinsesto del #BCM17 Bookcity Milano 2017 svoltosi nell'Auditorium del MUCEC (Museo Delle Culture).
In tale occasione si è fatta apprezzare per la competenza con la quale ha svolto il tema dei rapporti culturali, artistici e sociali tra le comunità italian ed algerine, comunicando, in anteprima, l'apertura di una Sede operativa DILA nella città di Blida e il contemporaneo inizio di rapporti di collaborazione con l'Istituto italiano di cultura in Algeria diretto da Mari Maria Battaglia a Battaglia

Scrive a titolo personale: storie per ragazzi e poesie.
Attualmente è impegnata nella traduzione in francese e in arabo del volume di poesie "Segni" scritto da Bruno Mancini, che lei stessa presenterà durante l'evento "Otto milioni 2018", organizzato dalla'Asociazione culturale "Da Ischia L'Arte – DILA" nell'ambito della programmazione proposta da #BCM18 Bookcity Milano 2018, che si svolgerà sabato 17 Novembre 2018 nell'Aula magna della SIAM (Società d'Incoraggiamento Arti e Mestieri).
Per sua gentile concessione pubblichiamo qualche verso della raccorta di poesie "Segni" da lei tradotta nel francese "Signes".

Bruno Mancini est né en 1943 à Napoli, mais a vécu depuis l'âge de trois ans à Ischia.
Un poète né, une âme de chevalier et le coeur d'un éternel rêveur.
Bruno est le poète de l'amour.
Un style assez audacieux pour transformez des figures de rhétorique en magnifiques poésies transcrivant de sentiments intenses qui défilent sous les yeux du lecteur comme par magie le laissant perplexe emporté et curieux de découvrir la ténacité et la force inouïe et sympathique de notre poète.
Bruno Mancini comme je l'appelle: «occhi verdi» «yeux verts» est un personnage fascinant d'une intelligence rare, une école du savoir.
Un grand amoureux de son île «ISCHIA» qu'il m'a fait visiter à pieds.
Un grand remerciement pour tout ce qu'il m'a appris.
Une fois il m'a demandé de préparer quelque chose pour le travail, avec l'Association «DILA» je lui ai répondu: «J'espère pouvoir le faire» sa réponse était rapide, intense et pertinente comme à son habitude, une machine intellectuelle qui agit sans même te donner le temps d'attendre une seconde: «Ici avec moi, on n'espère pas on travaille!»
Incroyable réponse, une leçon que je n'oublierai jamais.
Merci.
Dalila Dalila Boukhalfa La gitane parle.

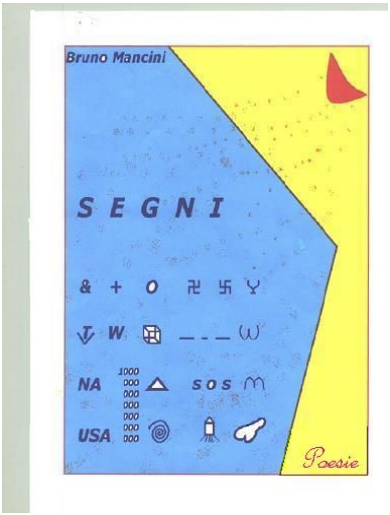
La gitane parle.
regarde et parle
dans les yeux et avec les yeux
hypnotisée ,perdue dans les pensées
mythique :
vole aux siècles :
Tu seras plus forte que les vents
tu monteras en haut de tous les
rêves
tu serreras les bleus les plus clairs
tu secoueras les bouffées d'aube passionnante.
Sois courageux.
Regarde dans la tombe
et tu liras
de gel
os.
Suce- les.
Profondeur risque le supplice.
Et alors ,à la fin ,
d'en haut de tes cheveux
la main rose attend
tu briseras tous les silences
pour te faire entendre.

Equivoque.

Défaits les fausses tresses
la nouvelle Juliette
-du Rummel bizarre-
-iImmatriculée aujourd'hui–demain-
fascinant des années attendues.

Se déplace avec des pas décidés
la nouvelle Béatrice
montre ces faux cils
-les plus belles!-
-vernis rouge-

fascinant dans les années attendues.



Tisse des chaines de paroles
Penelope reine
"Barbara"
-courbé de rugby-
-coupe à la brosse-
-flashs agressifs-
fascinant pour des années de femmes.

Provoque ta tristesse
la nouvelle Silvia
-de la caisse d'un grand magasin-
-avec des choses du grand magasin-
-aussi l'air conditionné-
fascinants sont les autres.

Attaque son sexe
nouvelle diva Cléopâtre.
-brillantes lèvres Layla-
-pubis rasé-
fascinant pour des années perdues.

La belle lignée
du coup des masques antiques
sur les maquillages de paix du visage.
croise les doigts dans l'attente,
absente
-la belle attraction
arrête la roue
pour un autre tour-,
le cri est pareil:

"En avant le prochain".

Gianna Formato Cavuoto Paganelli
Via del Giglio 3 - 04011 Aprilia Tel. 06923323. Cell. 3393445600

Riconoscimenti ottenuti per la poesia:
Centro culturale Giuseppe Gioacchino Belli Giugno 2009.
Accademia Internazionale F. Petrarca (Capranica) concorso Dante e Beatrice 2011.
Concorso Nazionale di Poesia Rosa Formisano: ediz. 2008 - premio speciale della critica; ediz. 2009 - premio speciale del venticinquennale; ediz. 2010 - premio speciale fedeltà sezione lingua; ediz. 2012 - premio speciale della critica; ediz. 2013 – speciale della critica; ediz. 2014
targa fedeltà; edizioni 2015/16/17/18 premi vari.

Mostre di pittura: Sermoneta@art 2008 - Personale ad Aprilia 2012 - Premio Internazionale Arte e cultura 2013 - Circolo artistico La Pallade 2013 - Trentunesima festa dell'uva e del vino, prima edizione Marcantonio Colonna 2013 Lanuvio - Mostra collettiva Via Margutta Roma Associazione 100 pittori 2013 - Mostra alla Galleria Il Leone Roma 2014 - Mostra personale Aprilia 2018 - Mostra collettiva al teatro dei Dioscuri con l'Associazione Urbis et Arti, Febbraio 2016.

Donna Amata, donna maltrattata

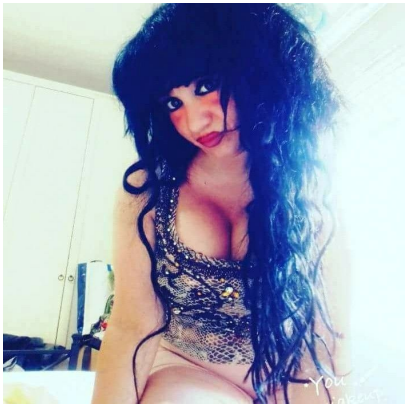
Uomo, sei meraviglioso,
fortunatamente ci sei,
dai luce a questo pianeta...
sei il sole, sei l'energia vitale
sei come il sale, indispensabile per ogni pietanza
sei la completezza della donna.
Tu che vivi nella dignità, nella correttezza
e nella sfera dell'amore conquistato
aiutaci a sconfiggere quella piccola parte

che è indegna di questo nome.
Oggi che sei presente anche tu
nella crescita e nell'educazione della prole
fa che sia l'orgoglio dell'amore e non della macchia
indelebile che uccide e muore.
Ancora scene e corpi straziati in tv.
La società siamo noi insegniamo ai bambini l'amore
rispetto e dignità che deve avere l'uomo.
E tu, sottospecie che vivi ugualmente nel creato
fermati e lega la tua mano e pensa che
prima o poi pagherai i misfatti che fai
è sporca la tua anima, è sporco il tuo corpo,
è sporca la tua vita.
Credi di essere forte con i più fragili, con i bambini
e con le vecchie soprattutto?
Belva rabbiosa
inginocchiati e chiedi perdono a quelle vite spezzate.
Cambia rotta e portati sulla retta via
in ogni istante della vita si può peggiorare,
scivolare sempre più in basso o dare una sterzata e cambiare rotta.

Gianna Formato

Gianna Formato

Gianna Formato



Lorel Valentini.
Premio alla cultura "Giovanni Paolo II" per le arti, le lettere e per le elevate doti umanistiche e sociali, segno di onore all'impegno, sacrificio e fedeltà - Accademia Internazionale "Giacomo Leopardi" arti, lettere scienze e ricerche culturali (Reggio Calabria città del Bergamotto).
Premio internazionale di poesia, saggistica pittura e fotografia "Città di Pomigliano d'Arco" X edizione - Diploma d'onore sezione narrativa per il libro "*Come se non fosse mai stato amore*", con l'alta adesione del Presidente della Repubblica italiana, del Consiglio regionale della Campania, della Regione Toscana; con il patrocinio del Comune di Pomigliano d'Arco e dell'Accademia Greci; con la collaborazione della Rai, Canale 21, Tele Vomero, Campania TV; con il sostegno delle testate giornalistiche Il Giornale di Napoli, il Mattino, Il Tempo, La Repubblica, La Gazzetta del Mezzogiorno, Cronache italiane, Il Corriere della Sera, Ottopagine, Il Meridiano, Tablò, il Corriere di Caserta, etc.
Premio internazionale alla carriera "Oscar dell'arte e della scienza" per gli elevatissimi meriti culturali ed artistici ed il proficuo insegnamento per le generazioni future "Città di Pomigliano d'Arco" Tina Piccolo.
Premio Biennale Internazionale "Rimini Europa 2016 – 2017" arte, cultura, spettacolo, cinematografia con il Patrocinio del Comitato Europeo dei giornalisti e dell'Agenzia di stampa di Genova - Diploma di merito "Grand Hotel Rimini Nadia Giovagnoli".
Laboratorio artistico e culturale "La Fenice" - "Profumo di Marzo" Fondatrice Erminia Rosa Carla, sezione poesia.
Diploma di merito Accademia Internazionale "Giacomo Leopardi" nomina di Accademica leopardiana a vita. Iscrizione albo generale 2010.
Concorso Internazionale "Trofeo verso il futuro" 2009 - Casa editrice Menna Città di Avellino, sesto premio su 600 partecipanti.
Concorso Internazionale Casa editrice Menna - Città di Avellino - settimo premio poesia in lingua e medaglia di bronzo.
Concorso Internazionale Casa editrice Menna - Città di Avellino 2008 - nono premio su 700 partecipanti.
Trasmissione televisiva "Se scrivendo" con il libro "*Quel che resta*"

Trasmissione televisiva "Dieci libri" 2011
Trasmissione radiofonica "La Luna e i Falò" 2011
Trasmissione radiofonica "L'arte a 360 gradi" 2017, di Sandro Salidu - Regione Sardegna, isola di sant'Antìoco.
Trasmissione radiofonica "L'arte a 360 gradi" 2017, di Sandro Salidu – con il libro "*Nuvole e Coriandoli*" edizioni Rupe Mutevole.
Trasmissione radiofonica "Viva radio" 2018, di Sandro Salidu - sei puntate trasmesse da Radio Garbino: temi attuali e giornalistici in viaggio con Jeb di Giuseppe Lavermicocca.
Pubblicazioni in tre antologie "Autori del terzo Millennio" di Nunzio Menna.
Pubblicazione "Scritti inediti" in antologia di Vincenzo Zollo.
Libri editi: "*Come se non fosse mai stato amore*" - Casa editrice Nuovi autori Milano; "*Quel che resta*" - Casa editrice Albatros; "*Nuvole e Coriandoli*" Casa editrice Rupe Mutevole.
Screep magazine articolo giornalistico on line sulla violenza sulle donne.
Bomba giù, giornale On line, con il racconto "*Incontri al Buio*"
Tre Medaglie d'oro, una d'argento, due di Bronzo.
Premio internazionale "Magna Grecia Latina NewYork", di Milena Petrarca, per la poesia.
Invisibile

(contro la violenza psicologica sulle donne)

Forse un giorno non sarò più invisibile
cercando quel sole che irradia con i suoi raggi
tutti gli altri tranne me.
Perché io sono ombra e l'ombra vive solo quando
il sole non la copre.
Quando un giorno sarò visibile
sarò cosciente forse delle mie sospensioni pensose
che nessuno comprende perché infinitamente
lontane. Non giocherò più con le mie fantasie
rincorrendo sogni dall'esito invariabile per poi
trovare al mattino nuovi spazi danzanti silenziosi.
Forse un giorno il mio spirito di luce
tornerà a credere nella sua ombra
e chissà, forse, tornerà persona.
Pietre sul cuore

Folleggiano rami intricati a ridosso di battiti ormai boccheggianti..
Non sono che pietre sul cuore questi memori giorni ormai persi...
Ad ogni spiraglio un inverno è alle porte.
Queste corolle d'ansie un brivido d'autunno, ove volti persi nel tempo ondeggiano come le onde del mare… oh se tu sapessi quante volte il sole si è perso dietro i tuoi occhi... nei ritmi melodiosi della tua culla azzurra...
Di tanto in tanto freddamente ho ritrovato quei preziosi tic tac del cuore, ma con estrema cautela... per non farmi troppo male...

Spesso tornano i passi

Spesso tornano i passi...
Quando come rilucenti stelle vestivano boccioli di rose…
Quando l'acqua lenta passava su di loro, quasi a soffocarle...
Spesso tornano, sgambettando con frasi sommesse
mentre spine ne tratteggiarono il percorso...
Così ecco, affoghi nell'aria sfiorata da umidi baci,
nell'alone delle lune passate.
Di quei giorni di fanciulla, in cui stringevi le carte del fato, e accarezzavi il ventre tanto desiderato dove dal buio nacque la luce...

Apparenza

Apparenza, che somma forte porti sul cuore?
Murata nel tempo dagli occhi dell'altro
nel segreto parla la tua coscienza?
Quanti vedono quante volte muori?
Non puoi stringere terra, pensando d'esser cielo.
Non sei immune al mondo, alla sua angoscia.
Prenderà anche te un giorno,
e in un attimo sarai scomparsa nel buio dei tuoi colletti...

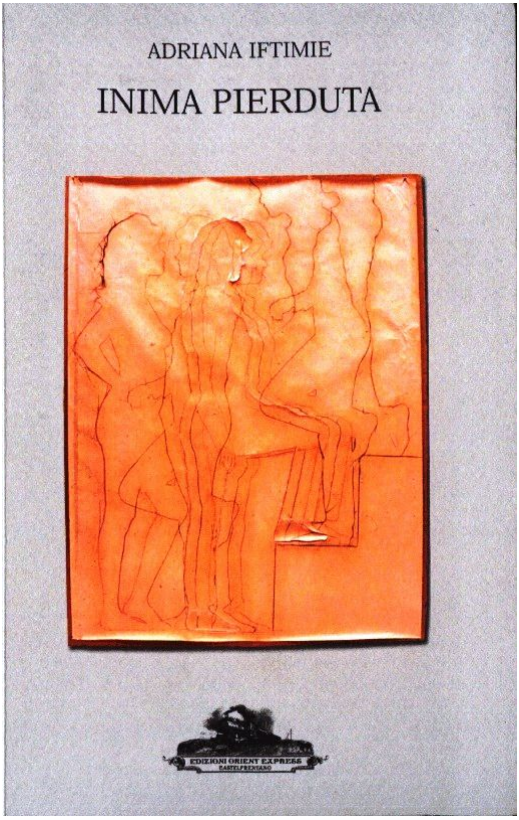
Giuseppe Lòrin, ha studiato all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico", laureato in Psicologia all'Università di Roma "La Sapienza"si è specializzato all'International Film Institute of London con Richard Attenborough, ed in Pubblicità e Marketing presso l'Università "Luigi Bocconi" di Milano. È docente di Interpretazione con il Metodo Mimesico e Dizione interpretativa. È giornalista pubblicista e collabora con varie testate giornalistiche online e cartacee. Ha vinto diversi premi e riconoscimenti. Ha pubblicato: "*Manuale di dizione*" Nicola Pesce, 2009; "*Da Monteverde al mare*" David and Matthaus, 2013; "*Tra le argille del tempo*" David and Matthaus, 2015; "*Roma, i segreti degli antichi luoghi*" David and Matthaus, 2016; "*Roma, la verità violata*" Alter Ego, 2017; "*Transtiberim, Trastevere, il mondo dell'oltretomba*" Bibliotheka edizioni, 2018.

-D Angela Maria Tiberi: Tu certamente sai che DILA pubblica ogni anno almeno un'antologia poetica la cui presentazione nazionale viene normalmente proposta in prima assoluta durante l'importante rassegna culturale e editoriale "Bookcity Milano #BCM18" promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Milano e dal Comitato promotore BookCity composto da Fondazione Corriere della Sera, Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori e Fondazione Umberto e Elisabetta Mauri, sotto gli auspici del Centro per il Libro e la Lettura, Dando per certa la partecipazione in #BCM18 di un nostro evento, chiediamo a te "attore poeta e regista", se potrà farti piacere leggere in video alcune poesie tratte dalla prossima antologia che ha per titolo "Una pagina, un'emozione"

-R Gouseppe Lòrin: "*Sì, certo, anche perché un tempo, per la rubrica "Poesia Viva" i poeti mi affidavano le loro poesie per la lettura "all'impronta". Moltissimi ancora oggi mi chiedono questa cortesia ed io ben volentieri non mi sottraggo.*"

Adriana Iftimie,
giovane scrittrice romena vive a Roma. Ha studiato Letteratura comparata all'Università La Sapienza di Roma. Ha pubblicato una raccolta di poesie intitolata Inima Pierduta che ha vinto il primo premio internazionale Frantano d'oro e la cui copertina, il progetto grafico ed i disegni sono del maestro Mario Ceroli, il famoso scultore conosciuto per aver creato il cavallo posto di fronte alla sede RAI. In questo periodo lavora intensamente alla stesura di un dizionario in quattro lingue**.**

Le nostre anime si celano,
in un girotondo complice di passato,
presente e futuro.
Viviamo un presente puro?
Vivere significa tempo?
Tempo è tutto ciò che non comprendiamo?
Tempo è tutto ciò che non siamo noi?
Esiste tempo là dove non c'è niente altro?
Il tempo c'è senza essere?
Il tempo ha velocità inuguale ?
Il tempo ha velocità?
Il tempo è parlare?
Il tempo esiste in se,
o è soltanto un testimone fisso?
Il mio cuore batte nel tempo?
I suoni, gli odori, il tatto,
il gusto, la vista,
sono volti del tempo?
La storia è tempo?
I pensieri sono tempo?
Essere, significa tempo?
Chi siamo?
Dove siamo?
Perché siamo?



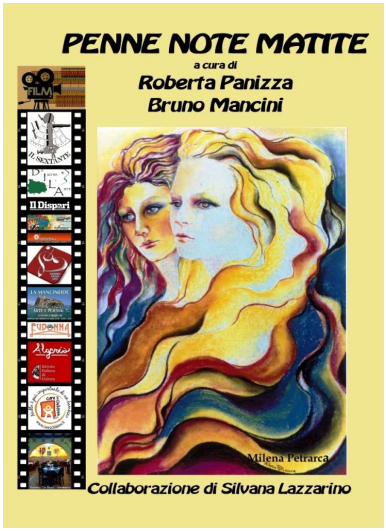
Compariva dalle stelle
sdentate il tuo viso di allora,
soltanto la sagoma.
Le mie nottate, nelle mie nottate,
stavo allungata sulla neve,
lo sguardo vagabondava fra i pini, intorno,
e non avevo freddo.
Incontrario.
Appannavo tutta come il pane bianco.
Le stelle mi guardavano incuriosite.
Oh, tu, carne mia, sognatrice,
oh, voi, fosforescenti ossa.
Tutto, tutto il futuro viaggiava, viaggiava da su,
da sotto le nuvole sui fiocchi bianchi di neve.
L'amore mio per te gli pressava, premeva,
e loro si scioglievano nel respiro.
Fino ai ginocchi si sarebbero affondate le gambe,
se volevo calpestare il ghiaccio
ma io appannavo sbattuta sulla neve
che si scioglieva, mi si scioglieva sotto il corpo.
Poi si scioglieva la terra e la pietra,
e mi sarei agganciata al cielo
ma avevo paura di romperlo.
Cosi arrivavo nel profondo della terra,
tagliando col corpo un vulcano.
Le stelle, teste senza corpi, mi amavano,
scivolando simultaneamente su di un attimo quanto l'ora.

Michela Zanarella è nata a Cittadella nel 1980, è cresciuta a Campo San Martino e dal 2007 vive e lavora a Roma.
Ha iniziato a scrivere poesie nel 2004, dopo il coma in seguito ad un tragico incidente, e da allora ha pubblicato vari libri: *"Credo"*, *"Risvegli"*, *"Vita, infinito, paradisi"*; le sillogi *"Sensualità"*, *"Meditazioni al femminile"*, *"L'estetica dell'oltre"*, *"Le identità del cielo"*, *"Imensele coincidente"* (pubblicata in Romania), *"Tragicamente rosso"*; il libro di racconti *"Convivendo con le nuvole"*. Per PoetiKanten Edizioni ha curato con **Lorenzo Spurio** il volume *"Pier Paolo Pasolini, il poeta civile delle borgate"*; per Progetto Cultura ha pubblicato il volume *"Parole escluse"*; *"Le parole accanto"* per Interno Poesia; *"L'esigenza del silenzio"* per Le Mezzelane; *"Come erano i Ragazzi di vita"* (un'interpretazione dell'opera di **Pier Paolo Pasolini**) per EMUI Euro Mediterranean University di Madrid.

Molte sue poesie figurano in antologie a tiratura nazionale ed internazionale e tra esse va citata la poesia *"Io nell' amore"* con la quale ha partecipato all'Antologia *"Ischia, mare e poesia"* (ideata da **Bruno Mancini** e da lui curata in collaborazione con **Roberta Panizza**) sponsorizzata dai LIONS, e presentata nello stupendo scenario del Parco Termale Negombo, durante la IX edizione *della "Festa del Delfino"* organizzata dalla Oceanomare Delphis Onlus.
Le sue poesie sono state tradotta in inglese, francese, arabo, spagnolo, rumeno, polacco, tedesco, serbo, hindi e giapponese.
È ambasciatrice della Cultura e della Poesia italiana in Libano per il Premio *Naji Naaman's Literary Prizes 2016*, ideato dalla Fondazione Naji Naaman. È speaker di Radio Doppio Zero.
Socio corrispondente dell'Accademia Cosentina, fondata nel 1511 da Aulo Giano Parrasio.
Socia fondatrice dell'Associazione culturale *"Da Ischia L'Arte – DILA"* presieduta da **Roberta Panizza**.

Milena Petrarca, vincitrice del Premio internazionale di Arti Grafiche "Otto milioni" 2017, presentato nel Museo delle Culture MUDEC come evento inserito nel palinsesto di Bookcity Milano, è Presidente del premio internazionale "Magna Grecia Latina New York" giunto alla XX edizione. Nata a Pozzuoli nel 1950, vive e lavora a Latina trasferendosi periodicamente anche a New York. Ha studiato all'istituto d'Arte Filippo Palizzi di Napoli, dove ha conseguito il titolo di maestra d'Arte.
Allieva del grande Scultore Lelio Gelli, è stata docente di discipline pittoriche presso il liceo Artistico di Latina.
Pietrantonio Di Lucia, noto critico d'arte, ha scritto di un suo dipinto: "L*a pittrice Milena Petrarca dipinge nello sfondo un paesaggio fantasioso e un tantino partenopeo a marcare la sua origine in quel di Napoli, città del canto, della musica e dell'Arte. Quel paesaggio è dato relativo e mai realistico oggettivo; è presente e passato; è oggi e storico periodo che vide le peripezie e i capolavori della bella Artemisia... ma è pure il paesaggio evanescente, prospettiva aerea di Leonardo. Quanta storia puoi leggere in quel dipinto di paesaggio!"*
Silvana Lazzarino opinionista della testata giornalistica "Il Dispari" di Gaetano Di Meglio ha scritto di lei: *"Artista a trecento sessanta gradi, figlia d'arte, nata a Pozzuoli, ma attiva tra Latina e New York, dove ha esposto in diverse rassegne e organizzato a New York il Cinquecentenario di Cristoforo Colombo con personali e collettive che le è valso il prestigioso riconoscimento* ArtisticAchivement Award Gallery*, Milena Patrarca non è soltanto una pittrice di fama internazionale, ma anche scultrice e poetessa di grande*

sensibilità, stilista e ritrattista che dona emozioni oltre il tempo legate all'uomo e alla sua vita, tra gioie e malinconie, passioni e speranze.
Le sue opere, presenti in molti musei italiani e americani ed in prestigiose collezioni americane, francesi, inglesi e cinesi, incantano per quel loro essere sospese tra realtà e sogno, mistero e poesia, avvolte da una luce che traspare da colori ora caldi e accesi, ora freddi e opachi.
Un talento capace di esplorare i diversi linguaggi dell'arte guardando in particolare all'universo femminile alla donna nelle sue diverse sfaccettature tra mito e realtà, sogno e fantasia, passione e nostalgia.
Oltre a figure femminili intense e oniriche ha rappresentato anche paesaggi, nature morte.



La sua opera vincitrice del Premio internazionale di Arti Grafiche "Otto milioni" 2017 è stata scelta come immagine di copertina dell'Antologia Penne, Note, Matite.

La luce e lo sfumato: due elementi essenziali per la sua pittura in cui la realtà sfiora il sogno. Aspetto quest'ultimo che l'ha portato a rientrare nella corrente americana del "Realismo Magico".
In quanto annoverata tra le più note promotrici di eventi culturali per il mezzogiorno, è organizzatrice di premi a livello internazionali primo tra tutti il Premio internazionale "Magna Grecia" Latina-New York istituito nel 1995 con l'approvazione di Rocco Caporale e Mario Fratti direttore della Magna Grecia a New York. Premio che viene assegnato a personalità note del mondo della cultura e dell'arte italiana e straniera.
Ad Ischia ha esposto all'albergo Hermitage nell'Ottobre del 2016 con "Visioni e souvenir" e le piacerebbe molto realizzare una mostra con l'organizzazione di DILA e del suo presidente Bruno Mancini.
Scultrice e poetessa di grande sensibilità, stilista e ritrattista che dona emozioni oltre il tempo legate all'uomo e alla sua vita tra gioie e malinconie, passioni e speranze, le opere di Milena Petrarca, presenti nei musei italiani e americani ed in prestigiose collezioni americane, francesi, inglesi e cinesi, incantano gli occhi e la mente per quel loro essere sospese tra realtà e sogno, mistero e poesia, avvolte da una luce che traspare da colori ora caldi e accesi, ora freddi e opachi."

Maria Rosaria Longobardi, nom de plume *Marylon*, insegnante napoletana di Scuola Primaria, è autrice di due libri di narrativa infantile (*Favole in fiore, La fata Brunetta*) e di un volumetto di letteratura combinatoria (*Anagrammi*). Ha vinto numerosissimi premi letterari, ha raggiunto traguardi interessanti, anche all'Estero: una poesia declamata dal Premio **Oscar Viola Davis** in un video Disney; un volumetto, di fiabe e favole, tradotto e pubblicato in Messico; una fiaba diventata ballata; una serie anagrammatica, (*Ti arrida Amor*), interpretata come brano lirico è stata inserita in un sussidiario scolastico con un cruciverba geografico, un crucinumero e la poesia "*L'antico Egitto*"; suoi testi sono stati tradotti in molte lingue; ha condotto due rubriche di Enigmistica su giornali locali; è stata ospitata alla TV nazionale ed in emittenti televisive locali dove ha ottenuto uno spazio recitativo per le sue favole e i suoi giochi di lettere. Nel 2014 ha ricevuto il "***Premio per l'Eccellenza***" nella sala consiliare di Melito, cittadina dell'hinterland di Napoli ove risiede da oltre venti anni. In queste righe della serie anagrammatica "*T'arrida amor*" è celato nome e cognome di una persona. Spostandone le lettere, l'autrice ne ha ricavato altre parole che nell'insieme danno un testo compiuto.

T'arrida amor o sarai
radiosa a mirar arti o
ariosa trama ordirai.
Ara, a mirti sorrida o a

amori d'arti ; ora sarai
a rimar, irosa o ardita.

Ti arrida, ti sia propizio l'amore o sarai raggiante nel contemplare Arti (Poesia, Letteratura) oppure comporrai saggi freschi e innovativi. Coltiva le tue passioni letterarie, così che tu possa raccogliere successi o amori verso le Arti. Ora ti accingi a scrivere con toni infiammanti e coraggiosi.

Su indicazione da parte della Presidente della Sede operativa DILA - Pontinia,

Angela Maria Tiberi; quale apprezzamento per le loro attività organizzative in generale e in campo artistico in particolare; nella condivisa prospettiva di collaborazione, tra loro e l'Associazione *"Da Ischia L'Arte – DILA"*, da realizzarsi abbinando tutte le forme di Cultura all'Arte e al Sociale; a seguito di consultazione con la Presidente **Roberta Panizza** e avendo ricevuto il loro consenso, l'Associazione culturale "**Da Ischia L'Arte – DILA**" ha deliberato di assegnare i seguenti incarichi per la sua Sede operativa di Pontinia:

Tania Urizar
"Ambasciatrice in Guatemala"

Adel Ali Mahmoud Khatib
"Ambasciatore culturale DILA- Sede operativa Pontinia"

Pierluigi Coggio
"Ambasciatore culturale DILA- Sede operativa Pontinia"

Gino Di Pietro
"Ambasciatore culturale DILA- Sede operativa Pontinia"

Manuela Ranaldi
"Segretaria di delegazione"

Flora Rucco,
dott.ssa in Conservazione dei Beni Culturali, museologa di genere. Segretaria Naz. dell'Associazione *Calmana.* Presidente dell'Associazione Artistica e culturale *Exper'art* di Latina. Insegnante, cura progetti creativi di Arte e "Yoga" per l'educazione alla Pace. Poetessa e pittrice ha pubblicato *Ecos* e *Flussi Meridiani ed è* presente in diverrse antologie di poesia contemporanea.

Partecipa a varie Mostre collettive in Italia e all'estero. Organizza eventi artistici e culturali e ne cura la critica d'arte.

Su indicazione da parte della Presidente della Sede operativa DILA - Pontinia, **Angela Maria Tiberi;** quale apprezzamento per le sue attività organizzative in generale e in campo artistico in particolare; nella condivisa prospettiva di collaborazione tra lei e l'Associazione *"Da Ischia L'Arte – DILA",* da realizzarsi abbinando tutte le forme di Cultura all'Arte e al Sociale; a seguito di consultazione con la Presidente **Roberta Panizza** ed avendone ricevuto il consenso; ha ricevuto il titolo di **"Vice Presidente delegato Regione Lazio"** per la Sede operativa di Pontinia dell'Associazione ***"Da Ischia L'Arte – DILA".***

Lucia Fusco nata a Roma nel 1963 è laureata in Lettere con indirizzo in Storia dell'Arte. Cristiana, animalista, canara e gattara, collabora con **Chance for Dog**, contro l'abbandono e il maltrattamento e persegue da un cinquantennio l'intento della difficile via che conduce al vegetarianesimo e al veganesimo. In gioventù ha viaggiato per l'Italia, l'Europa, l'Africa con zaino e sacco a pelo. Sin da piccina ha ascoltato storie dalla voce dei nonni, bisnonni, zii e vicini, e fatto della lettura il suo piacere e interesse principale. Scrive poesie in italiano, in dialetto setino e romanesco.Coltiva la passione per il disegno e per il colore. Manifesta interesse per ogni forma di attività artistica come il teatro e il cinema. Ha vinto il Premio "*Il Paese delle Donne*" con l'opera "*Deiva De Angelis, una fauve a Roma*", è stata insignita del "*Premio Bontà*" dal Centro Italiano Femminile di Latina "*Con il suo sorriso dona amore e serenità cristiana agli ultimi*"; dalla Fondazione Besso è stata invitata alla conferenza "*L'arte come mestiere: dalle pioniere di fine '800 agli anni fra le due guerre*; ha ottenuto la menzione d'onore per il racconto breve "*Prezioso Olocausto*" dal Premio Nazionale "*Narrando per Passione";* dall'Accademia Nazionale Arte e Cultura a Pontinia ha ricevuto una medaglia "*Per l'eccelso impegno verso l'infanzia*"; scrive sul mensile Lepini Magazine**;** cura la rubrica "*Donne che hanno fatto la Storia*" nel periodico Nuova Informazione del Centro Studi Archeologici di Sezze; ha partecipato con i suoi scritti alla seconda edizione dell'esposizione collettiva "*Pagine d'Artista*" c/o lo Spazio Comel – Arte Contemporanea di Latina; a Cori ha partecipato alla prima edizione della manifestazione "*Cervelli in Scena*". Segue con passione il gruppo "*Toponomastica Femminile*"; "*Associazione Memoria Storica di Sezze*; *In Difesa dei Beni Archeologici. L'Associazione culturale "Da Ischia L'Arte – DILA"* su indicazione della Presidente della Sede operativa di Pontinia, Angela Maria Tiberi; quale apprezzamento per le sue attività artistiche culturali e sociali; nella condivisa prospettiva di collaborazione tra lei e l'Associazione, da realizzarsi abbinando tutte le forme di Cultura all'Arte e al Sociale; a seguito di consultazione con la Presidente **Roberta Panizza** ha ricevuto il titolo di **"Console per la Cultura nel mondo"** per la Sede di Pontinia dell'Associazione ***"Da Ischia L'Arte – DILA".***

Assunta Gneo,
"Tira fuori l'anima", il suo libro pubblicato nel 2015 da Europa Edizioni (**Pagine:** 276 **EAN:** 9788868545253 **€ 8,94**), è un inno alla rinascita, alla riscossa della propria vita e del proprio sogno.
Ognuno di noi viene al mondo con un sogno, realizzarlo è complicato: ci sono persone che si battono per questo, ma rendendosi conto di quanto sia complicato rinunciano.

Non ascoltano più la vocina che viene dall'anima, che li incita ad andare avanti, semplicemente smettono di credere, con il compiacimento di mariti, mogli, genitori, amici.

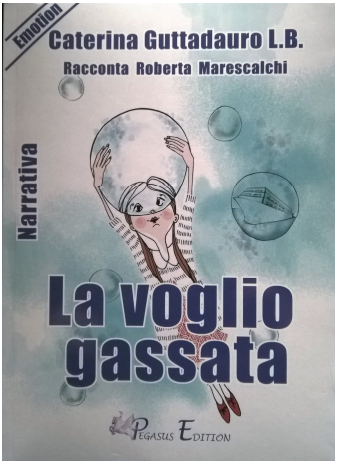
Altri invece, scelgono di combattere, seppur difficile, complicato, impossibile, perché è li che si fa la differenza. Luce è una di questi, rappresenta la vera luce che alberga dentro di noi, la forza che ci sostiene, che ci spinge a compiere un altro passo in avanti. Luce ha una famiglia disattenta, che non riesce a proteggerla, neanche dall'abuso dell'imbianchino che lavora a casa in occasione della sua comunione.

Nel 2018, su indicazione da parte della Presidente della Sede operativa DILA - Pontinia, **Angela Maria Tiberi;** quale apprezzamento per le tue attività artistiche culturali e sociali; nella condivisa prospettiva di collaborazione tra lei e l'Associazione *"Da Ischia L'Arte – DILA"*, da realizzarsi abbinando tutte le forme di Cultura all'Arte e al Sociale; a

seguito di consultazione con la Presidente **Roberta Panizza** ha ricevuto il titolo di **"Console per la Cultura nel mondo"** per la Sede operativa di Pontinia dell'Associazione ***"Da Ischia L'Arte – DILA".***

Caterina Guttadauro La Brasca

Nata e vissuta per molti anni in Sicilia, dove ha completato gli studi classici, risiede A Bologna. Sposata, madre di una figlia, è da sempre amante dello scrivere. Relatrice alla Fiera dell'Editoria World book International di Cattolica nel 2014, è stata Presidente di Giuria in tre edizioni del concorso letterario nazionale "*L'Anfora di Calliope*", nonché Giurata al World Literary Price, concorso letterario mondiale itinerante alla riscoperta delle capitali mondiali. Nel 2015 ha ricevuto a Parigi il Premio alla Cultura; nel 2017, al concorso letterario internazionale "*VOCI*" di Abano Terme, ha ricevuto la Medaglia al Merito del Senato della Repubblica Italiana per talento e meriti letterari. Ha collaborato con la TV Umbra, nella trasmissione "*Vita Vera*". Ha fatto parte del direttivo dell'Associazione Culturale "*Lo Specchio di Alice*", dove scriveva sulla Rivista Quaderni ed ha pubblicato un Romanzo Collettivo assieme ad altri scrittori. Scrive per *Fattitaliani*, per *Agenparl Umbria*, per *Scrivonline* (giornale online siciliano), per il Magazine La Macina, e per la Rivista parigina *La Voce* che diffonde la cultura italiana all'estero. Il suo primo libro "*La Barriera Invisibile*", pubblicato nel 2010, ha vinto il Premio Speciale della Giuria al Premio Letterario Internazionale "*Città di Cattolica*". Nel 2011 ha dato alle stampe il romanzo: "S*ilenzi d'Amore*" che ha vinto il primo premio per la sezione "*Pianeta donna*" nella seconda edizione del premio letterario internazionale "*Montefiore*". Ha ricevuto il premio speciale della Giuria nell'Edizione 2012 del concorso letterario *Histonium*ed il premio assoluto della critica al concorso letterario internazionale *Il Golfo dei Poeti*. Nel 2013 ha pubblicato il suo terzo libro "*La Vita appesa ai muri*" che ha vinto il Premio della Giuria al concorso letterario internazionale *Città di Pontremoli* ed è tra i primi cinque ed unici vincitori per la narrativa al concorso letterario *La Città del Tricolore*. Nel 2015 ha pubblicato "*La voglio*



gassata". Il libro, per concessione del Presidente Nazionale dall'A.I.L, Prof. Mandelli, reca in copertina il logo nazionale dell'Associazione; ha vinto il primo premio assoluto della narrativa nella XXXI edizione del concorso letterario *HISTONIUM*; si è piazzato al terzo posto per la narrativa edita al concorso di Pontremoli nel 2017.
Caterina Guttadauro La Brasca, dal 2017, propone un sua rubrica nella pagina culturale del quotidiano *Il Dispari* di Gaetano Di Maeglio, invitandoci ad entrare nel mondo artistico e letterario che lei ambisce di presentare a tutti coloro che seguono con interesse l'arte la cultura e le attività sociali.

Caterina Guttadauro La Brasca presenta e intervista **Bruno Mancini.**
Bruno Mancini è nato a Napoli nel 1943 e risiede ad Ischia, dalla età di tre anni.mA lui piace dire che l'origine della sua ispirazione o forse solo un iniziale impulso ancestrale ed istintivo, il vero basilare momento poetico della sua vita, si è concretizzato nell'incontro, propriamente fisico, tra i suoi sensi acerbi, infantili, e le secolari, immutate, tentazioni autoctone dell'Isola d'Ischia, dove le leggi della natura sembrano fluire ancora difese da valori di primitive protezioni.
La marina di Ischia, che sia accesa dalle stelle e dalla luna o brilli di mattina sotto il sole strappa sempre emozioni, a chi la guarda.
Induce al sorriso beato, alla contemplazione, alla nostalgia, all'amore romantico e ai versi di Bruno Mancini espressi in raccolte che, iniziando nel 1956 con le poesie giovanili di "Davanti al tempo", giungono fino a nostri giorni con i testi maturi ed intriganti di"Erotismo, sì!" . Versi in canto perché la bellezza di Ischia è musica. Così, con le parole, Mancini traduce e regala a chi lo legge l'amore per e di questa sua Isola, dove affondano le sue radici e la sua umanità. Senza dimenticare la consistente produzione di racconti, più o meno lunghi raggruppati nei sei tomi di "Per Aurora" e nei tre libri di "Come i cinesi".
-D: **Eccoci Mancini, lei ha stimolato la nostra curiosità.**

INTERVISTA

Caterina Guttadauro Labranca

Il Presidente DILA Bruno Mancini ci racconta i suoi due grandi amori: Ischia e la Poesia.

Bruno Mancini è nato a Napoli nel 1943 e risede ad Ischia, dalla età di un anno.

A lui piace dire che l'origine della sua ispirazione è forse solo un istintivo impulso ancestrale ed intrinseco, il vero battito insonoro poetico della sua vita, si è concretizzato nell'incontro, propriamente fisico, tra i suoi sensi sacrificati, infantili, e le seconde, immediate, irrinunciabili emozioni dell'Isola d'Ischia, dove la luce della natura mediterranea si riflette sulla vastità di primitive percezioni.

La materia di Ischia, che sia scorsa dalle nelle e dalla lava o brilli di mattina sotto il sole stoppa sempre emozioni, a chi la guarda.

Isolare al sereno bruno, alla contemplazione, alla nostalgia, all'amore sentimentale, che lo hanno visto esprimere in versicoli che, iniziando nel 1956 con le poesie giovanili di "Tesori al tempo", giungono fino a nostri giorni con i temi maturi ed immigrati di "Tramonto, sì". Versi in cui canto perché la bellezza di Ischia è musica.

Così, con le parole, Mancini traduce e dipinge, con le parole la bellezza di questa sua Isola, dove affondano le sue radici e la sua umanità. Senza dimenticare la consistente produzione di racconti, più o meno lunghi raggruppati poi nei tomi di "Per Favore" e nei libri di "Come i cinesi".

Bruno Mancini, lo ha ricordato la stessa Caterina Guttadauro, è anche il fondatore di DILA, che si diverte da ormai molti anni ad ascoltare gli artisti che le sono vicini e ad aiutare o gestire l'associazione con l'aiuto di amministratori di un settore così impegnativo?

Il progetto DILA nasce dal desiderio di costruire una TRIBù di Artisti (Poeti, Narratori, Pittori ecc.) che non si accontenti di rimanere segregata tra le quattro mura dei propri "siti", ma decida di dare battaglia con le stesse armi e sullo stesso campo ove spadroneggiano banalità edulcorate, omologate e massificate, e voglia farlo accettando di utilizzare a tale scopo alcune forme pubblicitarie come veicolo promozionale.

Lei vive in una parte d'Italia che tutto il mondo ci invidia. Cosa la rende orgoglioso di essere un ischitano?

Sono felice di aver vissuto quasi tutta la mia vita in un'isola che abbinava, fino all'inizio degli anni '80, le migliori caratteristiche climatiche, sociali, naturalistiche ed ambientali che si potessero immaginare e desiderare.

Poi, lo sfascio totale.

L'isola, principalmente a causa di speculazioni edilizie ed imprenditoriali messe in atto dai suoi cittadini con la colpevole collusione delle amministrazioni comunali e di tutti gli organismi preposti al controllo della legalità, è precipitata in un vortice del quale ancora non si intravvede il punto finale.

Non posso più, quindi, essere orgoglioso della mia ischitanità.

Ogni poesia è un viaggio che esce paesaggi, frontiere, persone, essere lontani, secondo le "buone Fate". Talvolta, Fabio, Il alle loro del viaggio, cosa deve essere a quei viaggi.

Per me la poesia è l'espressione di un'emozione che percepiscono da ogni configurazione temporale o/o spaziale. I versi trovano, quando nessuno a disturbare poesia, in particolare, in momenti che precedono la ogni realtà, la sua ogni realtà. La quale ogni realtà, la sua comportamento poetico ma sembra di aver salutato un amico del nuovo nel momento della sua definitiva partenza per un altro continente.

L'Associazionismo dovrebbe essere un'esperienza che aggrega, quindi che unisce insieme. Il mio di Ischia o c'è ancora abbastanza di essere un ischitano?

In Italia l'associazionismo è pervaso da notevoli macchie di elitarismo dividendo per una tana collaborazione utile a realizzare i propri scopi che spesso sono elevati negli atti costitutivi delle Associazioni.

DILA ha lanciato più di un appello pubblico per organizzare insieme con altre Associazioni, mettendo insieme a disposizione tutte le risorse promozionali e divulgative che le sono state rese disponibili da organi di stampa, radio e televisione, ad esempio con "Radio Arancia", nonché progetti culturali, artistici e sociali.

In alcuni casi (Arte del narrare, Osservatorio Delphis, Controcinisme Onlus ecc.) siamo riusciti a stabilire rapporti che hanno valorizzato oltre ogni previsione le iniziative gestite congiuntamente.

Circoli e Associazioni, offrendo momenti di aggregazione generazionale, così di vitale importanza, molto distanti tra loro, trovano il modo di confrontarsi. Come fare perché questo arrivi senza fratture, in maniera quasi naturale?

Per senza aver incontro mai un solo caso di frammentazione di pensiero, anzi una percepito somma, per ogni persona, per ogni realtà, che suppone un moto di baluardi vari del tipo tassa di lettura o diritti di segreteria, abbiamo dato spazio a diverse centinaia di Artisti che hanno letto poesie, presentato mostre di dipinti e di fotografie (collettive o personali), offerto ospitalità nella nostra sede ISCHIA D'ARTE, dimora alla loggia, effettuato incontri culturali ed artistici, realizzato convegni e presentato libri di prosa e di poesia (edite ed inedite), promosso eventi culturali sociali ed ambientali. Come abbiamo fatto?

40 - INTERVISTA - LA VOCE fra mito degli italiani in Francia - 30/07/08 - 31/10 - Edizione N°101

La troviamo al timone di un'Associazione Culturale da lei fondata e ormai consolidata dal riscontro che ha avuto nel mondo culturale: DILA che si dirama poi in tanti eventi di cui adesso ci parlerà. Innanzitutto com'è nata l'idea di avventurarsi in un settore così impegnativo?

-R: *Il progetto DILA nasce dal desiderio di costruire una TRIBù di Artisti (Poeti, Narratori, Pittori ecc.) che non si accontenti di rimanere segregata tra le quattro mura dei propri "siti", ma decida di dare battaglia con le stesse armi e sullo stesso campo ove spadroneggiano banalità edulcorate, omologate e massificate, e voglia farlo accettando di utilizzare a tale scopo alcune forme pubblicitarie come veicolo promozionale.*

-D: **Lei vive in una parte d'Italia che tutto il mondo ci invidia. Cosa la rende orgoglioso di essere un ischitano?**

-R: *Sono felice di aver vissuto quasi tutta la mia vita in un'isola che abbinava, fino all'inizio degli anni '80, le migliori caratteristiche climatiche, sociali, naturalistiche ed ambientali che si potessero immaginare e desiderare.*
Poi, lo sfascio totale. L'isola, principalmente a causa di speculazioni edilizie ed imprenditoriali messe in atto dai suoi cittadini con la colpevole collusione delle amministrazioni comunali e di tutti gli organismi preposti al controllo della legalità, è precipitata in un vortice del quale ancora non si intravvede il punto finale. Non posso più, quindi, essere orgoglioso della mia ischitanità.

-D: **Lei la sua Poesia la vive quotidianamente, guardandosi attorno, dipinge con le parole la bellezza di ciò che la circonda e rimane ancorato alla realtà, all'apprezzamento per la vita, ai suoi valori fondanti. La loro conoscenza le permette poi di conquistare la realtà e aspirare al sogno. é cosi?**

-R: *Non sarò io a definire i confini e le ambizioni presenti nelle mie poesie, ma forse possono essere delucidanti alcuni amichevoli commenti che desidero proporre in modo anonimo:*
«*"Vedo una folla che si muove compatta verso un'unica meta guidata dagli incitamenti di colui che punta il dito ed una penna, che crea volti per i sentimenti."*
"…si fondono nell'intero componimento in una prospettiva ampia che contempla l'umano, l'umano cammino. Ed è una Commedia, una Commedia divina in

chiave poetica, in versi che sento anche io estremamente dolorosi, con il preciso intento di affidarli alla penna , che non li disperda ma li urli e li renda in qualche modo eterni".
"… lodo quel senso di eco lontano che riverbera le parole enfatizzandone i concetti".
"Percorso di memoria o ricerca di spazi temporali virtuali?"
"Il continuo intersecarsi di livelli di identità con ipotesi e incarnazioni simboliche…"
"…sembrano accarezzare un sogno lontano, una speranza che non sarà mai certezza, un miraggio di felicità che si perde oltre l'orizzonte illusorio di fragili esistenze."
"…a volte lirismo crepuscolare, intriso di soffusa malinconia, di struggente tristezza."
"Opera interessante per i contenuti e le tematiche affrontate, nonché per i valori estetici…"
"…seria preparazione, corredata da rimarchevole fantasia."
"…lavoro meditato, armonioso di buon afflato poetico."
" Bella poesia, con alti picchi in termini d'emozione e intensità."
"Una poetica lacerata e sfuggente…"
"Le aperture liriche, più che segnare il passo dell'emozionalità, offrono un ulteriore invito a perdersi nei labirinti della parola scritta…"
"Quasi poesia cruda, percuote e carezza, giovane e antica…"
"Lavoro intenso, vissuto nella profondità della sua composizione, fatta di toni e di immagini…"
"Una voce nuova che chiama ad ascoltarla ed a giudicarla senza inibizioni, come liberamente essa è sviluppata."
"Troverete un urlo e un soffio di amore, un vuoto, immersi nella forza e nella malinconia di chi
Prima dell'alba
regalami un verso
così che io possa
sfrontata babbuccia
ricamo sulla brina
imprimere.
Al sole tenero
Vederla piangere di gioia"»
-D: **Ogni poesia è un viaggio che tocca paesaggi, frontiere, percorsi, mete visibili e invisibili. Verso l'altro, l'altrove, l'oltre.**

Oggi parliamo di...
Bruno Mancini
Il Dispari
SCRITTORI & LIBRI
LENOIS
www.senzaglielchi.it
DILA & Caterina
Tra Cultura e Sentimenti.
Il Dispari

E alla fine del viaggio, cosa deve esserci a parer suo?
-R: *Per me la poesia è l'espressione di stati d'animo che prescindono da ogni configurazione temporale e/o spaziali. I versi vivono, quando riescono a diventare poesia, in ambienti e in momenti che prescindono da ogni* realtà. Quando scrivo la parola fine in calce ad un componimento poetico mi sembra di aver salutato un amico del cuore nel momento della sua definitiva partenza per un altro continente.
-D: **L'Associazionismo dovrebbe essere un'esperienza che aggrega, quindi che unisce sinergie. È così in Italia o c'è ancora della strada da fare per superare la competitività?**
-R: *In Italia l'associazionismo è pervaso da notevoli sacche di elitarismo disdicevole per una sana collaborazione utile a realizzare i nobili scopi che troviamo spesso elencati negli atti costitutivi delle Associazioni. DILA ha lanciato più di un appello pubblico per organizzare sinergie con altre Associazioni, mettendo sempre a disposizione tutte le risorse promozionali e divulgative che le sono state rese disponibili da organi dì informazione e da gruppi di lavoro che seguono con attenzione i nostri progetti culturali, artistici e sociali. In alcuni casi (Arte del suonare, Oceanomare Delphis, CentroInsieme Onlus ecc.) siamo riusciti a stabilire rapporti che hanno valorizzato oltre ogni previsione le iniziative gestite congiuntamente.*
-D: **Circoli e Associazioni, offrendo momenti di aggregazione generazionale, cioè di realtà altrimenti molto distanti tra loro, trovano il modo di confrontarsi. Cosa fare perché questo avvenga senza forzature, in maniera quasi naturale?**
-R: *Pur senza aver ricevuto mai un solo euro di finanziamento pubblico; senza aver mai percepito somme per iscrizioni; senza aver mai chiesto neppure un euro di balzelli vari del tipo tassa di lettura o diritti di segreteria, abbiamo dato spazio a diverse centinaia di Artisti che hanno letto poesie, presentato mostre di dipinti e di fotografie (collettive e personali), offerto esecuzioni musicali di ogni tipo (dalla classica alla leggera), celebrato ricorrenze storiche ed artistiche, realizzato interviste e presentato libri di prosa e di poesia (editi ed inediti), proiettato video culturali sociali ed ambientali, proposto recital teatrali e cabarettistici, negli Hotel di Ischia, Corte degli Aragonesi, Ulisse, Oriente, Miramare e Castello, Mareblù, Parco Verde, Delfini; nella Biblioteca Comunale Antoniana di Ischia, nelle Antiche terme comunali di Ischia, nel Museo di Villa Arbusto a Lacco Ameno, nella sede dell'associazione "Arte del suonare" di Roma, nel parco idrotermale Negombo di Lacco Ameno, nel teatro di Monza, nel teatro di Vermiglio, nel Museo Etnografico del Mare di Ischia, nel teatro Parente di Milano, nell'Aula Magna della SIAM di Milano, nell'Auditorium del Museo Delle Culture – MUDEC – di Milano, nel Museo di Latina, nell'Ospedale Santa*

Maria Bianca di Mirandola, nella Chiesa degli Artisti - Basilica Santa Maria in Montesanto, nella sede della Pro-loco di S. Possidonio… Come abbiamo fatto? Prima o poi qualcuno doveva accorgersi che i tempi sono cambiati (i mecenati non vivono più nei palazzi ducali), che la pubblicità governa i nostri piaceri edonistici ed epicurei così come semina le spore di ideologie e di spiritualità, e che essa è la vera padrona delle nostre scelte e dei nostri portafogli. Ecco pertanto le proposte dei progetti DILA consentire che, sponsorizzando i nostri volumi di poesie e di arti varie, senza dubbio gli Autori dei testi e delle immagini, ma sicuramente anche le Aziende Commerciali, ottengano notevoli benefici quali possono essere considerati quelli derivanti da una rete alternativa di distribuzione, una forma innovativa di pubblicità aziendale, un nuovo strumento di propaganda personale, il rafforzamento di contatti operativi tra Cultura e Aziende, la gratificazioni per il serio lavoro di Scrittori, Artisti, ed Imprese Commerciali, e, non ultimo, il vantaggio derivante dall'effetto sorpresa conseguente alla novità dello strumento utilizzato per promuovere i propri prodotti. Noi affermiamo che nessun libro viene cestinato prima ancora di essere sfogliato (come viceversa avviene per depliant, brochure, volantini, e cataloghi vari).

D: **Oggi parliamo dell'ultimo nato e del più azzardato, se vogliamo, dei suoi gioielli: IL Premio Letterario Internazionale "Otto Milioni" Ischia.**

-R: *Il Premio, nato nel 2011 unicamente come premio di Poesia, si presenta quest'anno in cinque differenti sezioni: poesia, arti grafiche, musica, letteratura, giornalismo. Se posso specificare un solo parametro indicativo del suo successo, mi basta segnalare che la sezione arti grafiche di quest'anno ha ricevuto 217 richieste di iscrizioni provenienti da 36 nazioni (Algeria, Argentina, Armenia, Austria, Azerbaijan, Brasile, Bulgaria, Cile, Egitto, Georgia, Germania, Giordania, Grecia, India, Inghilterra, Iran, Israele, Italia, Lettonia, Messico, Nepal, Nicaragua, Nigeria, Pakistan, Perù, Portogallo, Romania, Russia, Sebia, Spagna,Tunisia, Turchia, Ucraina, USA, Venezuela, Vietnam).*

-D: **Cos'è LENOIS?**

-R: *LENOIS (acronimo di "LE NOstre ISole"), progenitore di DILA, oggi ha trovato la sua consacrazione nel social face book costituendo un gruppo di oltre 25.000 membri per la maggior parte Artisti di tutti i continenti.LENOIS è una vetrina artistica, culturale e sociale nella quale non esistono censure.*

-D: **Vogliamo dare dei motivi per partecipare a chi cerca di emergere in questo panorama letterario italiano non facile?**

-R: *I motivi sono evidenti nella lettura della nostra"storia": nessun narcisismo, nessuna pregiudiziale sulla valenza delle proposte artistiche sono mai state consentite, privilegiando coloro che sappiamo mettere gli "interessi" comuni al di sopra dei propri. Essere Scrittori – modestamente dilettanti come molti di noi -, anche se apprezzati da critici e da altri scrittori, anche se vincitori di premi e di attestati, non basta a dare respiro a quella che, infine, abbiamo compreso essere la vera ambizione di tutti noi "Artisti": liberarci dei sogni e dei dubbi che sono state le prepotenti matrici delle nostre ispirazioni aprendoli alla conoscenza collettiva. Leggere, vogliamo essere letti! è questa la catarsi ambita, molto spesso incoscientemente, dalla maggioranza di coloro che si dedicano alle arti letterarie. Partecipando alla pubblicazione delle nostre antologie sponsorizzate, nasce certo una controversia tra la spiritualità delle forme poetiche ed il materialismo proprio delle imprese produttive, ma oggi più che mai appare irrinunciabile annullare la dicotomia e procedere verso una stessa meta pur con interessi diversi.*

-D: **La Cultura e la lettura in Italia, secondo Lei, godono di buona salute?**

-R: *Assolutamente no. Esse sono trattate come "merci" e bistrattate da lobby economiche e finanziarie che trovano facili sponde nelle componenti politiche delle amministrazioni pubbliche italiane.*

-D: **Perché i giovani oggi dovrebbero essere motivati a scrivere?**

-R: *Con l'iniziale patrocinio dell'Istituto Agostino Lauro abbiamo creata una nuova "autostrada" che può diventare un esempio per molti gruppi intenzionati, come noi, a riportare l'Arte in generale e la poesia in particolare sul palco di primo piano che compete loro nell'attuale società italiana.*
Come già detto, abbiamo pubblicato, primi in Italia e certamente primi anche in molti altri Paesi del mondo, alcune antologie con all'interno pagine di pubblicità. Ciò ci ha consentito di stamparne decine di migliaia di copie e di renderle disponibili in gratuita lettura, per anni, ai diversi milioni di passeggeri della Flotta Lauro in navigazione nel Mediterraneo.

Concludendo è indubbio che ci troviamo dinanzi ad un uomo coraggioso, che aveva un sogno e, credendoci fermamente, è riuscito a realizzarlo. Sotto questo profilo è un esempio per tutti coloro che soffocano le loro ambizioni dinanzi alle difficoltà e al rischio. Ci piace chiudere con una frase di Steve Jobs, un personaggio che tutti conosciamo come fondatore di APPLE Inc. "Non lasciamo che il rumore delle opinioni altrui offuschi la nostra voce interiore. E, cosa più importante di tutte, dobbiamo avere il coraggio di seguire il nostro cuore e la nostra intuizione. In qualche

modo, essi sanno che cosa vogliamo realmente diventare. Tutto il resto è secondario." Buona vita a DILA e a tutti coloro che ne sostengono gli intenti e si spendono per renderla una fucina di eventi Culturali e Artistici per percorrere strade nuove

Antonio Fiore, poeta, scrittore e paroliere. Molte sue poesie tra le *"Tinti di cenere", "La Tela del tempo", "Cuori che si raccontano", "A mia madre", "Vecchio lenzuolo" e "C'è il mare nei tuoi occhi"*sono presenti in molte antologie dell'Associazione culturale "Da Ischia L'Arte – DILA" ed hanno ricevuto numerosi premi.
In particolare, una sua poesia dal titolo "***C'è il mare nei tuoi occhi***" è stata selezionata per essere inserita nella raccolta *"Il Federiciano – IX edizione"* a seguito della partecipazione al Concorso Internazionale di Poesia Inedita – Il Federiciano."
Questo poema di Fiore ha riscosso il plauso della giuria presieduta da **Alessandro Quasimodo**, noto attore e regista teatrale, figlio del Premio Nobel Salvatore Quasimodo.

Antonio, insieme al noto cantautore **Enzo Salvia**, è coautore dei testi di tre brani musicali *"Io e Te", "Nipote mio" e "Buon Natale"* (testi di Antonio Fiore ed Enzo Salvia, musica, canto e registrazione di Enzo Salvia).
I brani sono disponibili su tutte le piattaforme digitali internazionali.

Se mi ami regalami una rosa (Femminicidio)
Non ti permetterò di leccare le mie ferite
dici di amarmi
mentre col coltello della gelosia
scarnisci le mie membra.
Le tue violenti esternazioni con alternanti implorazioni celano solo follia
e i tuoi desideri hanno un solo volto
schiavizzare il mio corpo
per dare sfogo alle tue insaziabili barbarie.
Il mio corpo non è e non sarà mai merce di scambio
per nulla e per nessuno al mondo
ma un corpo di Donna
che sa e vuole essere amata
con l'indissolubile amore che si muove col cuore in mano.
Il mio corpo non è un oggetto
ma una bellezza che vive di sogni ed emozioni
come un guardarsi allo specchio

dove ci si potrà ammirare con gli unici occhi dell'amore.
Il mio amore non ha bisogno di cicatrici alcune
ma di inseguire sogni
i sogni liberi come i pensieri di chi sa amare
e fa volare oltre qualsivoglia confine.
Se mi ami regalami amore e sogni
che hanno il nobile sentimento dell'amicizia
del rispetto e dell'inconfutabile collegialità
che dà alle persone la para dignità. Uomo
se per davvero dici di amarmi
il tuo sentimento non può essere morbosa gelosia
ma un sogno d'amore di profumi e fiori
che danno soffice carezze ai nostri cuori.
Amami con la leggiadra rosa della passione
e spetali sul mio corpo i suoi profumi
che sprigioneranno su di me l'unica cicatrice: l'amore che lascia il segno
del desiderio indissolubile!

"…è nu fruscì 'e viento: sfronnano e foglie smaturate do sole
che s'arrotolano appriesso 'o viento
ncoppa a sta terra ch'è n'ombra 'e cielo"

Antonio Fiore.

Sezione Il Sextante di Mariapia Ciaghi: n. pagine a sua scelta.

INDICE

ISBN